

L'arte per difendere l'ambiente

► A Bottega Cini in mostra le opere di cinque artisti

L'ESPOSIZIONE

“Paradise cannot wait” a cura di Laura Villani, è il titolo della speciale mostra allestita negli spazi di Bottega Cini, che vede le opere degli artisti Dialo, Gianmaria Potenza (nella foto), St. Emmo, Tariro Washe, Zimbabwelive (con il sostegno di Giovanni Alliata). Il messaggio dell'esposizione è la protezione degli ultimi ambienti intatti del pianeta e del rinoceronte, animale a rischio di estinzione.

La Galleria propone forme artistiche “legate sia a una reinterpretazione di un'importante tradizione nel campo della scultura, nell'uso delle pietre semipreziose e nella conservazione dei significati simbolici tra-

mandati nei secoli – come spiega la curatrice - sia all'uso di altri strumenti artistici come la musica di St. Emmo, che mescola ritmi e media africani e contemporanei, e come i film di Washe contro il bracconaggio; e le opere di Dialo, artista dello Zimbabwe, su carta duplex con sovrapposizione di intricati ritagli, la cui superficie



rappresenta la natura e i tagli mostrano come gli uomini lascino cicatrici; e con “Cascata: L'acqua è vita, scegliamo la vita”.

Potenza, veneziano, presenta due opere del progetto “l'Arca di Potenza” sculture in bronzo o marmo che rappresentano animali, e in questo caso i rinoceronti che vengono raffigurati in volumi geometrici. Dice l'artista: «Oggi più che mai l'arte deve essere un dialogo e un incontro tra culture. Nella mia arte non c'è mai violenza, tutto è gioco e aspirazione all'armonia».

«A legare questi artisti tra passato e futuro – conclude Villani - è l'attenzione alla terra e la volontà che il “paradiso terrestre”, rappresentato dalle bellezze naturali dello Zimbabwe, possa essere preservato e tramandato alle generazioni future».

Maria Teresa Secondi